

4 passi nel Plis

Il Picchio rosso maggiore



Sto camminando nel bosco e a un tratto sento un rumore tambureggiante risuonare tra gli alberi. Mi avvicino alla fonte sonora e aggrappato ad un tronco con le zampe a 4 dita e la robusta coda utilizzata come puntello, osservo la sagoma di un uccello delle dimensioni di un merlo, ma più slanciato. Indispettito dalla mia presenza si lancia in un volo ondulato emettendo un caratteristico “cik”, alternando planate a rapidi battiti d'ala. Il piumaggio bianco e nero e la parte bassa del ventre rossa non lasciano dubbi sull'identificazione: si tratta di un Picchio rosso maggiore *Dendrocopos major*. Un piccolo dettaglio mi permette inoltre di capire che si tratta di un maschio: una macchia rossa sul capo, assente nella femmina. Tra le specie di picidi presenti nelle nostre campagne è senz'altro il più comune.

Prima del mio arrivo, stava picchiettando sul tronco forse alla ricerca di larve, uno dei suoi cibi preferiti, catturate praticando un foro nel legno ed estratte grazie alla lunga lingua vischiosa. La sua dieta è però molto varia, comprendendo bacche, noci, semi e persino uova e nidiacei di piccoli passeriformi. A volte, se si possiede una mangiatoia per uccelli appesa in giardino, può capitare di osservarlo vicino alle nostre case, intento a contendere alle cince semi di girasole o palline di grasso.

Ora risento il suo martellare, ma più cadenzato: si tratta di una forma di comunicazione: sta informando gli altri picchi che quello è il suo territorio. La primavera si sta avvicinando e tra poco costruirà il nido nel tronco di un albero maturo. Nel lavoro sarà aiutato dalla femmina che poi, sul fondo di una cavità di circa 30cm e un foro d'ingresso di 5cm, deporrà dalle 4 alle 7 uova bianche e tondeggianti. In poco più di 2 settimane nasceranno i pulli che, nutriti da entrambi i genitori, lasceranno il nido dopo circa 20 giorni.

Gli alberi del Plis saranno la loro casa.



Simone Rava